



L'INIZIATIVA DELL'ASSOCIAZIONE DEI MASTER DI DIRITTO TRIBUTARIO. BETTI: «EVITIAMO GLI ERRORI DEL PASSATO»

## Nodi Superbonus e Case green, Genova chiede tavolo nazionale

Esperti in conclave: «Urgente confronto con il governo sulla gestione degli incentivi»

Alessandra Rossi

Imparare dagli errori è una lezione che non bisognerebbe mai dimenticare, in ogni campo. Se gli errori in questione poi rischiano di mandare gambe all'aria imprese e famiglie, beh allora quella lezione diventa fondamentale. E questa la bussola che ieri ha guidato la tavola rotonda "Bonus e Superbonus edilizi tra presente e futuro", organizzata dall'Associazione dei Master in Diritto tributario che ha visto la partecipazione di avvocati, ingegneri, architetti, consulenti del lavoro e consulenti finanziari.

Professionalità genovesi e non solo provenienti da ambiti diversi, ma chiamate a raccolta per dare risposte concrete alla crisi legata al Superbonus edilizio e alla cessione dei crediti. La tavola rotonda - che ha visto confrontarsi tra gli altri Maurizio Michelini, già presidente dell'ordine degli Ingegneri di Genova, il presidente di Assoutenti Furio Truzzi, il coor-

dinatore della Rete Professioni Tecniche Armando Zambano, e il presidente di Ance Liguria, Emanuele Ferralorio - è solo un primo assaggio di quella che potrebbe essere la strada da seguire per evitare di ritrovarsi in futuro nelle stesse condizioni, specie ora che c'è da giocare la partita della direttiva comunitaria "Case green" sull'efficiamento energetico.

A sottolinearlo è Stefano Betti, presidente dell'Associazione dei Master in Diritto tributario: «Abbiamo su Genova competenze tali che possono essere utili allo Stato e ai cittadini. Si potrebbe creare, proprio a partire da questa città, un tavolo permanente con tutti gli ordini professionali perché, sebbene il governo abbia detto addio al Superbonus, non è finito il discorso incentivi. Deve ancora iniziare la partita legata a "Casa green", che impone scadenze più stringenti agli Stati al fine di raggiungere gli obiettivi entro il 2030. E il 2030 è domani: dobbiamo



Un palazzo in ristrutturazione con gli incentivi del Superbonus

iniziare a lavorare subito per costruire un sistema che si sostenga. Lo possiamo fare a partire da Genova».

L'idea è creare un tavolo multidisciplinare che possa accompagnare il Governo nella stesura delle norme per gli incentivi che verranno, in particolare quelli che arriveranno

come frutto del recepimento della direttiva comunitaria "Case green", onde evitare un altro stop forzoso, come nel caso del Superbonus: «Abbiamo pensato, ad esempio, che si potrebbe creare una sorta di contatore presso l'Agenzia delle Entrate di quello che è lo stanziamento

che il Governo stabilirà per gli incentivi di volta in volta - spiega Betti - una sorta di plafond generale dove si prenota ogni singolo intervento che rientra nel capitolo incentivi e che viene di fatto garantito. È fondamentale creare un meccanismo di controllo preventivo della spesa degli incentivi».

Un'altra proposta è quella di «consentire ai condomini che hanno deliberato e depositato la Cilas (nata per snellire le procedure burocratiche per i lavori agevolati oggetto di richiesta del Superbonus) di eseguire e terminare i lavori, anche di messa in sicurezza statica, qualora in prima istanza abbiano previsto solo quelli di efficientamento energetico, anche dopo il 31 dicembre 2023», dice Michelini. «Un modo - continua - per a garantire qualità delle opere, evitare il congestionamento a fine anno e il rischio di nuovi rincari». L'idea, prosegue Michelini, «è quella di comprendere che in edilizia non esiste il progetto e il capitolato perfetto, ma occorre quasi sempre operare varianti che, quindi, non possono inficiare la Cilas». Il perimetro in cui si opera è complesso, ma professionisti di ogni categoria chiamata in causa in questo settore sono pronti a mettere a disposizione le proprie competenze per tracciare un percorso chiaro e definito nella normativa degli incentivi, evitando che si trasformino in boomerang per lavoratori e cittadini. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

150022